

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
“E-LEARNING E MEDIA EDUCATION”
CLASSE LM-93**

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio in oggetto ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Data di approvazione del Regolamento: 13 luglio 2021.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze della Formazione. Trattandosi di un corso interdipartimentale, le altre Strutture didattiche di riferimento sono il Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo e il Dipartimento di Giurisprudenza.

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione.

Sommario

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari	8
Art. 4.	Modalità di ammissione	8
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	9
Art. 6.	Organizzazione della didattica	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	11
Art. 8.	Piano di studio	11
Art. 9.	Mobilità internazionale	12
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	12
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	13
Art. 13.	Servizi didattici propedeutici o integrativi	14
Art. 14.	Altre fonti normative	14
Art. 15.	Validità	15
Art. 16.	Norme transitorie	15

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati magistrali nel corso di E-Learning e Media education sono in grado di:

- svolgere attività di coordinamento e progettazione di interventi educativi, di formazione e di consulenza pedagogica nei diversi ambiti professionali, con particolare riferimento all'animazione culturale e al tempo libero, alla produzione culturale e all'editoria digitale, all'uso delle tecnologie didattiche nella scuola, alla media literacy e alla cittadinanza digitale, alla comunicazione e alla promozione delle attività socio-educative;
- gestire le tecnologie digitali, gli ambienti di apprendimento online e i relativi processi produttivi per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza;
- svolgere attività di progettazione, realizzazione e valutazione di interventi educativi, sia in presenza sia nei diversi formati della Blended Education, che prevedano l'uso delle diverse tecnologie comunicative e della rete nei processi formativi;
- svolgere attività formative ed educative volte a sviluppare senso critico, autonomia di orientamento, capacità di analisi e utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie, dei servizi e dei prodotti audiovisivi, multimediali e di rete, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi in età adolescenziale;
- collaborare alla formazione digitale degli insegnanti e alla diffusione dell'innovazione nei contesti scolastici;
- ideare e creare prodotti e ambienti comunicativi a carattere educativo e formativo;
- svolgere attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della media education e dell'e-learning.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea possono riassumersi schematicamente in:

- acquisizione di conoscenze e competenze nel campo dell'E-learning e della Media Education;
- sviluppo di abilità di gestione e di coordinamento dei processi e dei servizi educativi-comunicativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- sviluppo di abilità metodologiche e didattiche per la progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi;
- acquisizione di conoscenze sulle diverse tecnologie dell'educazione e della comunicazione per sviluppare senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;
- acquisizione di conoscenze sulle tecniche dell'informazione e della comunicazione per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza;
- competenze relative alla comprensione della struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione al fine di sviluppare un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media;
- competenze nella progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning e di promozione della sperimentazione.

I laureati magistrali della classe devono essere in grado di:

- possedere avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali nell'ambito della media education e della formazione a distanza;
- esercitare una solida cultura deontologica, integrata da una adeguata conoscenza delle normative di settore;
- organizzare il lavoro educativo e formativo di secondo livello (consulenza, supervisione, coordinamento, programmazione, gestione, ecc.);
- sviluppare abilità e competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologie per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e l'erogazione di prodotti educational nei settori mass e new medial;
- comprendere, interpretare criticamente, usare in modo originale i linguaggi e le tecnologie della comunicazione per analizzare testi e pratiche sociali a carattere comunicativo e per produrre testi e ambienti comunicativi a carattere istituzionale, educational o edutainment;
- progettare percorsi di apprendimento, formazione ed educazione finalizzati all'uso critico e consapevole delle tecnologie della comunicazione, alla produzione creativa, espressiva e partecipativa di testi medial/ambienti online.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Pedagogista

Funzione in un contesto di lavoro

I laureati nella classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero- professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente. I Pedagogisti formati dalla classe svolgono pertanto, all'interno di tali ambiti, attività di coordinamento, progettazione, valutazione e supervisione di interventi educativi e formativi che sappiano coniugare le strategie di apprendimento tradizionale con quelle multimediali, interattive e collaborative a distanza nonché attività di ricerca nell'ambito della media education e dell'e-learning. Tali attività possono essere svolte in strutture socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, in aziende sanitarie e socio-sanitarie, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato e in altri enti del Terzo Settore (quali ONG, ONLUS, Fondazioni), nelle scuole, nelle agenzie educative finalizzate all'animazione e all'aggregazione giovanile, all'educazione della famiglia, all'educazione sportiva e ambientale, alla prevenzione del rischio in età adolescenziale; nel settore dell'associazionismo a supporto degli specifici percorsi educativi (cittadinanza digitale, integrazione multiculturale, sostegno alle fragilità, alla genitorialità, agli anziani); nelle industrie creative rivolte all'infanzia e ai giovani, a sostegno dei processi di ideazione, realizzazione, distribuzione di prodotti medial o di esperienze comunicative a carattere educational o edutainment; nelle istituzioni culturali e del tempo libero.

Competenze associate alla funzione

Competenze di ordine pedagogico, tecnologico e comunicativo; competenze di coordinamento e supporto dell'attività educativa, formativa e didattica.

Sbocchi occupazionali

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare la figura del Pedagogista abilitato secondo la normativa vigente. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica, corrispondenti al livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017

2. Esperto nella creazione di contenuti per l'e-learning

Funzione in un contesto di lavoro

L'esperto nella creazione di contenuti per l'e-learning costituisce figura di raccordo fra docenti ed esperti disciplinari da un lato e progettisti e gestori di corsi e-learning dall'altro, garantendo le conoscenze e competenze necessarie alla più efficace progettazione, costruzione e implementazione di contenuti di apprendimento (*learning content*), anche nella forma di oggetti di apprendimento (*learning object*), nel contesto di istituzioni formative pubbliche e private, della pubblica amministrazione (tenendo conto delle indicazioni fornite dalle linee guida per l'e-learning nelle pubbliche amministrazioni), delle realtà aziendali e imprenditoriali con esigenze di formazione in ingresso, formazione permanente e aggiornamento professionale. Nello specifico, tale figura rende possibile una formazione basata su contenuti che affianchino a un processo di rigorosa definizione, selezione e validazione – compito degli esperti disciplinari – un'organizzazione funzionale alle caratteristiche specifiche dell'apprendimento on-line e blended, in particolare per quanto riguarda i tempi e le modalità di fruizione, le possibilità di riuso, le possibilità di personalizzazione e customizzazione anche in funzione delle diverse necessità e degli stili di apprendimento individuali. Fra i suoi compiti è anche l'adeguata metadattazione dei contenuti, sia in funzione della loro reperibilità (*discoverability*) sia rispetto all'esplicitazione delle diverse responsabilità autoriali ed editoriali coinvolte, garantendo nel contempo che i contenuti realizzati rispettino le normative italiane e europee in materia di diritto d'autore e sensibilizzando le istituzioni di appartenenza sui vantaggi della produzione di risorse educative aperte e riusabili (*Open Educational Resources*) e sulle caratteristiche dei relativi regimi di diritti e di licenza. L'esperto in creazione di contenuti ha inoltre il compito di verificare la piena accessibilità dei contenuti di apprendimento realizzati, nel rispetto delle normative italiane ed europee in materia, tenendo presenti le necessità specifiche delle situazioni di BES e DSA, anche in funzione delle caratteristiche delle piattaforme di erogazione utilizzate.

Competenze associate alla funzione

L'esperto nella creazione di contenuti per l'e-learning avrà competenze specifiche legate a:

- progettazione e costruzione di contenuti e oggetti di apprendimento digitali ricchi, multimediali e interattivi, realizzati tenendo presenti da un lato i vantaggi della modularità e riusabilità, dall'altro le esigenze di una loro efficace organizzazione, con le necessarie competenze di base nel campo dell'editoria digitale, della produzione audio-video e della regia multimediale;
- forme e modalità dello storytelling digitale, in particolare nei campi dell'explanatory storytelling, del data storytelling, del trans-media e cross-media storytelling e della data visualization, anche in relazione alla realizzazione dei relativi storyboard;
- uso dei principali authoring tools per la creazione di learning content e learning object, e padronanza dei relativi standard di marcatura, impacchettamento e metadattazione (SCORM e altri);
- principi di instructional design e loro implicazioni per la progettazione di contenuti efficaci;
- licenze e gestioni dei diritti legati ai contenuti di apprendimento;
- natura, tipologie, vantaggi e modalità di gestione e distribuzione delle risorse educative aperte (OER);
- accessibilità e usabilità dei contenuti di apprendimento digitali, e strumenti per la loro personalizzazione e customizzazione;
- natura e funzionamento dei repository per contenuti di apprendimento (LCMS) e loro collegamento con le piattaforme di gestione dell'apprendimento (LMS);
- creazione di trailer e presentazioni di corsi e contenuti, anche in funzione delle sedi di destinazione (siti web, social network...) e delle diverse tipologie di destinatari.

Sbocchi occupazionali

L'esperto nella creazione di contenuti per l'e-learning può operare nelle istituzioni formative pubbliche e private, nelle realtà imprenditoriali e della pubblica amministrazione che richiedono figure e competenze specifiche legate alla produzione di corsi e materiali di formazione in ingresso, formazione permanente e aggiornamento professionale, nonché nelle realtà editoriali impegnate nella produzione di contenuti digitali e multimediali per l'apprendimento.

Se associato ai necessari titoli di studio e alle relative competenze disciplinari, la figura dell'esperto nella creazione di contenuti per l'e-learning si può inoltre efficacemente integrare con la figura docente, offrendo al mondo della scuola e dell'università un profilo professionale particolarmente adatto a favorire l'indispensabile rinnovamento nelle metodologie e nei contenuti della didattica disciplinare.

3. Media educator

Il Media educator è una figura qualificata in grado di

- creare e sviluppare competenze mediali,
- formare educatori e insegnanti relativamente alle modalità di produzione, ricerca e selezione, valutazione, conservazione e riuso di contenuti informativi, in particolare all'interno del nuovo ecosistema digitale, e alle caratteristiche comunicative dei diversi media;
- fornire consulenza ad aziende del settore media e tecnologie;
- diffondere la cultura mediatica;
- stimolare una fruizione consapevole dei media e del management educativo;

- progettare e condurre laboratori specializzati in modo creativo;
- incentivare il pensiero critico, con particolare riferimento alle capacità di valutazione delle fonti e dei contenuti informativi;
- valorizzare le strategie valutative per una cittadinanza attiva e consapevole, anche in relazione alle nuove frontiere dei diritti di cittadinanza in ambito digitale.

Competenze associate alla funzione

Competenze di ordine socio-psico-pedagogico; competenze relative alle caratteristiche comunicative e funzionali dei diversi media; competenze di ricerca, consulenza, progettazione, coordinamento e valutazione di progetti di media education. Capacità di lavorare in team, all'interno di progetti formativi e comunicativi.

Sbocchi occupazionali

Nelle organizzazioni complesse del settore pubblico e privato; nelle agenzie educative finalizzate all'animazione e all'aggregazione giovanile, nell'associazionismo, nella comunità ecclesiale; nei servizi socio educativi e negli enti territoriali. Nell'ambito del sistema biblioteche-archivi-musei, con particolare riferimento alla comunicazione verso l'esterno e alle attività formative.

4. Esperto nella progettazione e gestione formativa di corsi e-learning

Funzione in un contesto di lavoro

L' Esperto nella progettazione e gestione formativa di corsi e-learning è il professionista incaricato dell'organizzazione e dell'implementazione complessiva del sistema di e-learning, sia esso totalmente online, blended oppure web-enhanced.

Si occupa pertanto della pianificazione e del coordinamento della attività necessarie alla progettazione, allo sviluppo e all'erogazione del servizio di e-learning, e ne verifica in itinere lo stato di avanzamento.

Segue gli aspetti metodologici di analisi, progettazione, sviluppo, valutazione di un intervento formativo in modalità e-learning. Si occupa inoltre, collaborando con gli esperti della materia e con gli esperti in progettazione dei contenuti, della raccolta, organizzazione e predisposizione dei contenuti e degli strumenti di valutazione. Collabora con i tecnici che si occupano dello sviluppo grafico e informatico dei corsi, fornendo indicazioni, raccogliendo vincoli e specifiche, monitorando l'attività e la qualità dei prodotti.

Collabora infine con i responsabili dell'erogazione del corso (tutor, docenti, animatori...) per impostare la metodologia formativa, le modalità di interazione con i partecipanti del corso, l'utilizzo degli strumenti sincroni e/o asincroni disponibili.

Competenze associate alla funzione

L' Esperto nella progettazione e gestione formativa di corsi e-learning avrà competenze specifiche nel:

- **Progettare un corso in modalità e-learning**

- analizzare il fabbisogno formativo dei destinatari
- definire gli obiettivi del corso e-learning
- scegliere le strategie didattiche
- definire struttura e tipologia di contenuti, interattività, multimedialità
- definire i criteri e gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle attività formative
- definire i requisiti funzionali e le caratteristiche grafiche del prodotto

–Stendere storyboard di corsi in modalità e-learning

- Raccogliere materiali e contenuti didattici predisposti dagli esperti-docenti
- Classificare e organizzare i materiali in funzione didattica e comunicativa
- Scegliere gli strumenti e i media da utilizzare
- Redigere i testi utilizzando format predisposti (storyboard, mappe, flow-chart) e applicando stili di comunicazione adatti al web
- Predisporre prove di verifica dell'apprendimento
- Stimare i tempi per le diverse attività
- Redigere indicazioni per lo sviluppo grafico e informatico (immagini, animazioni, impaginazione)

Monitorare lo sviluppo di contenuti in modalità e-learning

- gestire i rapporti con il team tecnico
- monitorare lo sviluppo dei contenuti verificando l'aderenza alle specifiche tecniche, comunicative e didattiche
- effettuare le attività di debug del prodotto
- validare il prodotto definitivo, in accordo con l'esperto contenuti

Sbocchi occupazionali

L' *Esperto nella progettazione e gestione formativa di corsi e-learning* può operare presso società specializzate nella formazione a distanza e nella creazione di prodotti multimediali e di rete, oppure in aziende ed enti pubblici, generalmente medio-grandi ed università attive nell'ambito della formazione a distanza. Può svolgere incarichi di collaborazione a progetto o contratti di lavoro autonomo.

Nelle aziende più grandi può essere inserito anche con contratto di lavoro subordinato all'interno della struttura dedicata alla formazione interna.

In sintesi il corso di laurea magistrale classe LM-93 prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale, laurea quadriennale v.o. o di altra laurea specialistica o magistrale, ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi senza verifica di ulteriori requisiti curriculari i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe L-19 di cui al D.M. 270/2004, ovvero nella corrispondente classe prevista dal previgente D.M. 509/1999.

Sono altresì ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe L-20 di cui al D.M. 270/2004, ovvero nella corrispondente classe prevista dal previgente D.M. 509/1999 a condizione che abbiano conseguito almeno 15 CFU nei settori M-PED/01; M-PED/02; M-PED/03; M-PED/04. I candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M. 270/2004 o D.M. 509/1999 sono ammessi a condizione di aver conseguito almeno 15 CFU in area pedagogica (M-PED/01; M-PED/02; M-PED/03; M-PED/04) e 40 CFU nelle aree psicologica (M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06), area socio-antropologica (SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12, M-DEA/01), umanistica (L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, M-STO/04, M-STO/05, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06) o giuridica (IUS/01, IUS/09, IUS/17).

Nel caso di candidati in possesso di una laurea vecchio ordinamento o di diploma universitario di durata triennale o diploma conseguito presso Scuole dirette a fini speciali di durata triennale di ordinamenti pre D.M. 509/99 la verifica viene effettuata considerando i contenuti specifici degli insegnamenti sostenuti e la loro durata (semestrale 6 CFU annuale 12 CFU).

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà attraverso la valutazione del curriculum del candidato da parte di una Commissione appositamente costituita dal Consiglio di corso e pubblicata sulla pagina web del corso.

Art. 4. Modalità di ammissione

L'ammissione al corso di laurea magistrale in "E-learning e media education" LM93 si effettua secondo i tempi e le modalità indicate nel Bando Rettorale di accesso emanato annualmente e riportato nel Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Il bando rettorale di

ammissione al corso di studio contiene l'indicazione dei posti disponibili (116), riservati a cittadini/e extracomunitari/e e rientranti nel Programma Marco Polo. <http://portalestudente.uniroma3.it/SUA-CdS>.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e i tempi definiti nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al CdS, secondo quanto previsto dall'Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari del presente Regolamento. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte della commissione competente del CdS, con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal Corso di Laurea. Le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività, sarà calcolata la media ponderata tra le attività sostenute.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Perfezionamento, Master Universitari e per conoscenze e attività professionali pregresse possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti, in ogni caso in numero mai superiore ai 12 cfu. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di altri Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute.
3. Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia: la Commissione competente verificherà il duplice aspetto della congruità e della non obsolescenza dei contenuti delle discipline ed effettuerà la valutazione e il riconoscimento in termini di CFU che sarà approvata in Consiglio di CdS e di Dipartimento.
4. L'iscrizione al secondo anno è prevista quando la convalida dei CFU risulta essere pari o superiore a 54.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 12. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:

- caratterizzanti,
- affini o integrative,
- a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).

A ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 12 CFU (corrispondenti a 72 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 12 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che

prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da uno o più moduli funzionali agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Il Corso di Laurea verrà erogato in modalità mista con lezioni in aula integrate da attività didattiche da svolgersi in modalità asincrona su piattaforma e-learning. Per tutti gli insegnamenti a maggior carattere professionalizzante le attività didattiche includeranno attività laboratoriali da svolgersi sia in ambienti digitali sia in laboratori adeguatamente attrezzati

Le prove d'esame possono essere scritte e/o orali. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che si effettua per via telematica accedendo al sistema GOMP. I docenti hanno la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso; tali prove possono costituire elemento di valutazione.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da docenti di ruolo o a contratto, ricercatori a tempo determinato o indeterminato, titolari di assegno di ricerca, titolari di contratto di collaborazione didattica, cultori della materia.

La nomina del cultore della materia, ai sensi dell'Allegato D del Regolamento didattico di Ateneo, è deliberata dal Consiglio del Collegio didattico e ha validità triennale, salvo revoca debitamente motivata. I criteri di massima che devono essere soddisfatti al fine di ottenere la nomina in oggetto sono: laurea magistrale o di vecchio ordinamento e almeno due pubblicazioni scientifiche o esperienza professionale o scientifica di elevata qualificazione. La proposta formale, presentata dal titolare dell'insegnamento a inizio anno accademico o comunque prima dello svolgimento degli esami, è corredata, pena l'inammissibilità, del curriculum vitae dell'interessato e delle sue dichiarazioni (come da indicazioni del punto 3 dell'Allegato 1 del Regolamento didattico di Ateneo).

Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

Per i requisiti di ammissione agli esami di profitto e per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si rinvia al Regolamento carriera e al Regolamento didattico di Ateneo.

Per le modalità organizzative rivolte a studenti/studentesse con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie si rimanda all'art. 38 del vigente Regolamento carriera.

Per gli studenti con disabilità e disturbi DSA è attivo in Dipartimento il Servizio tutorato disabili; l'Ufficio eroga, in favore di tutte le studentesse e tutti gli studenti che ne facciano richiesta, numerosi servizi per consentire e agevolare la frequenza universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno secondo quanto definito dal *Vademecum di Ateneo* per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di

svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative è indicato negli allegati 1 e 2 del presente Regolamento.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche da realizzare ovvero degli esami da sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera.

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, a esclusione delle attività didattiche obbligatorie. La presentazione del piano di studio e la sua eventuale modifica si effettua nei seguenti periodi:

- 1 novembre – 1 dicembre
- 1 aprile – 15 aprile

Gli studenti iscritti Fuori Corso non possono modificare il piano di studi.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

In caso di mancata approvazione del piano di studio, lo studente è tenuto a rivolgersi alla Commissione Piani di Studio.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale

concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo

Ai sensi degli artt. 11-14 del Regolamento Carriera universitaria degli Studenti pubblicato nel Portale dello Studente, gli studenti possono optare anche per un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come “studente part-time” presentando specifica richiesta sul Portale dello Studente.

Art. 9. Mobilità internazionale

1. Al fine di rafforzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, migliorandone la qualità e incoraggiando la cooperazione transnazionale tra università, l'Università di Roma Tre promuove e sostiene la mobilità di docenti e di studenti in tutto il territorio dell'Unione e oltre. Informazioni al riguardo sono disponibili nella sezione del sito web di Ateneo riservata all'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca.
2. Per supportare queste opportunità a favore dei propri studenti e docenti, il Dipartimento ha attivato un Ufficio Erasmus che per i diversi bandi disponibili provvede a:
 - accompagnare gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento nel disbrigo delle pratiche amministrative correlate alle varie borse;
 - seguire gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento prima della partenza e durante la realizzazione dell'esperienza;
 - seguire gli studenti Outgoing del Dipartimento per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero;
 - favorire l'accesso gratuito, per gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento, a corsi di lingua tramite i corsi del Centro Linguistico di Ateneo, in modo da consentire la migliore preparazione per il soggiorno in un altro Paese e l'acquisizione di certificazioni, anche tramite la piattaforma OLS;
 - seguire gli studenti Outgoing e Incoming del Dipartimento in relazione agli esami da sostenere e alle relative corrispondenze.
3. Le attività dell'Ufficio Erasmus sono consultabili in rete sul sito web del Dipartimento.
4. Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale della laurea magistrale si configura come una esperienza di riflessione, di ricerca e di elaborazione progettuale assai importante e impegna lo studente a mettere a frutto la più ampia gamma delle competenze acquisite. Saranno incentivate tesi finali collegate alle esperienze di stage e tirocinio e potranno consistere anche nell'elaborazione di progetti formativi online. La Tesi dovrà dimostrare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea magistrale e la sua capacità di approfondire criticamente un argomento pertinente al curriculum degli studi, nei suoi aspetti sia teorici sia metodologici. L'elaborazione della Tesi è una fase molto importante nel curriculum della laurea magistrale, come risulta anche dall'elevato numero di crediti

attribuiti. La rilevanza riguarda sia la metodologia scientifico-tecnica, che nella Tesi viene applicata ad un tema di ricerca, sia la valenza tecnico-professionale, che può orientare lo studente alle successive scelte di lavoro. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'argomento dell'elaborato deve essere concordato preferibilmente con un docente titolare di un insegnamento. La domanda di approvazione dell'argomento della Tesi dovrà essere presentata presso la segreteria didattica almeno 6 mesi prima della data prevista per la discussione.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà conseguire tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

Lo studente individua il Relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore. Lo studente viene seguito da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale.

Almeno 6 mesi prima della sessione di laurea, lo studente presenterà la domanda di assegnazione tesi di laurea nell'area riservata di Gomp, con indicazione del titolo della tesi. La domanda di assegnazione deve essere approvata dal Relatore, i relativi adempimenti sono pubblicati nel Portale dello Studente.

Dopo aver presentato la domanda di assegnazione della tesi, per essere ammessi all'esame di laurea, è necessario presentare la domanda di conseguimento titolo nell'area riservata Gomp.

Le scadenze e gli adempimenti previsti per la presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate nel Portale dello Studente. Le domande che non rispetteranno quanto previsto dagli adempimenti amministrativi saranno respinte d'ufficio. Ulteriori indicazioni utili sono riportate nella bacheca del corso di laurea.

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea Magistrale il lavoro deve essere un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella). La prova finale consiste nella dissertazione di un elaborato di Laurea, valutata da una Commissione composta da professori del Dipartimento di Scienze della Formazione e anche docenti di altri Dipartimenti. Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio fino a **6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

- a. originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
- b. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
- c. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
- d. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
- e. correttezza della forma;
- f. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e nella discussione del lavoro;
- g. curriculum degli studi (votazioni esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media ponderata, lodi, ecc.).

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea magistrale è composta da un minimo di 5 docenti di cui almeno tre devono essere docenti dell'Ateneo.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente di non meno di 20 minuti.

In caso di prolungamento del periodo di emergenza sanitaria, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il Collegio Didattico del CdS monitora annualmente la propria offerta formativa individuando soluzioni per le criticità eventualmente riscontrate. Le proposte di modifica del regolamento didattico del CdS vengono avanzate al Dipartimento tenendo conto dei tempi indicati dall'Ateneo per la trasmissione da parte del Dipartimento della delibera di approvazione del regolamento stesso (Documento "Definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e attività per l'assicurazione della qualità nella didattica").

Il monitoraggio dell'offerta formativa può avvenire anche attraverso incontri di consultazione con gli stakeholders, allo scopo di verificare la congruenza dell'offerta stessa con la definizione del profilo professionale e le richieste del mondo del lavoro. Il monitoraggio pluriennale delle attività viene effettuato mediante il Rapporto di Riesame Ciclico, con una periodicità non superiore a cinque anni, nei tempi e nelle modalità indicate dalle linee guida ANVUR e di Ateneo. Per la realizzazione del monitoraggio pluriennale è fatto obbligo al CdS di effettuare incontri di consultazione con gli stakeholders.

La verifica dei risultati delle attività didattiche viene effettuata tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle risultanze della rilevazione dell'Opinione degli Studenti dei CdS (OPIS). In particolare, l'attività di monitoraggio viene effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS che annualmente: a) redige un commento sintetico ai dati di monitoraggio forniti dall'ANVUR, comprensivo di punti di forza, criticità, obiettivi e proposte, che viene approvato dal Collegio Didattico; b) analizza i dati delle opinioni degli studenti e redige un report per facilitare l'analisi individuale dei singoli insegnamenti e una nota sintetica per la discussione in sede di Collegio Didattico.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti servizi didattici propedeutici o integrativi di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2021/2022 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 (offerta formativa programmata ed erogata) richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Art. 16. Norme transitorie

Per l'A.A. 2021/2022 è prevista l'attivazione solamente del primo anno di corso secondo l'offerta formativa erogata (**allegato 2**). Per il primo anno di attivazione non potranno essere accolte domande di abbreviazione di carriera a seguito di passaggi, trasferimenti, titoli e istanze di riconoscimento crediti.

Il tirocinio formativo obbligatorio sarà attivato a partire dal secondo anno.